



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPO CONSILIARE

Diritti in comune: Una Città in comune- Rifondazione Comunista- Pisa Possibile

Pisa, 30 marzo 2020

MOZIONE ID: 1946934

OGGETTO: Misure urgenti per garantire il diritto all'abitare nel quadro dell'emergenza sanitaria.

Premesso che la crisi sanitaria dovuta alla diffusione del contagio da Codiv-19 sta provocando anche un'emergenza sociale senza precedenti, che colpisce in particolar modo i soggetti tradizionalmente più vulnerabili - chi non ha un lavoro, o ha un'occupazione precaria e rischia di perderlo - ma anche nuove categorie di persone e tanti nuclei familiari i cui componenti sono occupati nei settori lavorativi maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria;

Tenuto conto che, oltre alle famiglie già destinatarie di sfratto presenti del Comune di Pisa, vi sarà nei prossimi mesi un numero significativo di persone che, a causa della riduzione dei redditi dovuta alla perdita dell'occupazione o all'interruzione delle attività di lavoro autonomo, saranno in grave difficoltà nel pagare l'affitto e le spese connesse all'alloggio, rischiando di entrare in morosità;

Considerate le numerose stesse richieste che, già in questi giorni, sono pervenute ai sindacati degli inquilini da parte di persone che prevedono di non riuscire a fronteggiare, fin dai prossimi mesi, le spese relative ai canoni di affitto, alle spese condominiali ed ai servizi accessori;

Tenuto conto che una simile situazione critica minaccia anche molti degli assegnatari di alloggi popolari che, a seguito di perdita dell'occupazione o riduzione delle proprie attività, spesso di natura già precaria, vedranno ridursi ulteriormente il proprio reddito già assai basso;

Considerata la necessità e l'urgenza di mettere in campo soluzioni concrete per prevenire e affrontare quello che si profila come una grave crisi sociale all'interno della crisi sanitaria senza precedenti che il paese sta vivendo;

Ritenuto che la prassi, già sperimentata durante la crisi economico-finanziaria degli anni precedenti, di una revisione temporanea del canone di locazione degli alloggi popolari può essere applicata anche all'emergenza Covid-19;

Considerato che i Comuni, quali istituzioni più vicine alla cittadinanza e dotate di competenze in materia socio-abitativa, devono assumere un ruolo attivo nel fronteggiare la crisi economico-sociale connessa a quella sanitaria, recuperando allo scopo adeguate risorse nei propri bilanci;

Sottolineando, altresì, la necessità di un intervento straordinario dello Stato, attraverso la previsione di un fondo temporaneo per l'emergenza sociale e abitativa, e della Regione, attraverso l'integrazione dei propri fondi dedicati;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a incrementare il fondo comunale a sostegno del pagamento dei canoni di locazione, così da allargare significativamente la platea dei beneficiari per l'anno 2020 e da riammettere all'erogazione del contributo gli esclusi per l'anno 2019 a causa della mancata documentazione su proprietà all'estero, requisito considerato recentemente illegittimo dalla Corte Costituzionale;

a procedere immediatamente al pagamento dei contributi affitto agli aventi diritto del 2019, per far fronte alle difficoltà in cui si trovano molti affittuari a causa del diminuito reddito percepito;

Ad attivarsi presso APES affinché gli assegnatari di alloggi ERP, in difficoltà economica a causa della crisi sanitaria in corso, vengano esonerati dal pagamento dei canoni di affitto fino a quando non abbiano recuperato il livello di reddito pre-emergenza;

Ad attivarsi, di concerto con la Prefettura, presso le rappresentanze dei proprietari di immobili e i sindacati degli inquilini affinché si istituisca un tavolo per ricontrattare i canoni in essere e per calmierare i futuri canoni sul territorio comunale per singoli e famiglie che dimostrino perdita di reddito causata dall'emergenza sanitaria.

Francesco Auletta